

# Versodove

rivista di letteratura

2 luglio 2020

## Con puntuale ritardo e incredibile coerenza – una nota su “Anatomie della luce” di Mariasole Ariot

Di Noemi Nagy

**Con puntuale ritardo e incredibile coerenza.**

Recensioni, note, appunti.

Brevi più o meno, in affanno, come sempre per «Versodove» in cui tutto si costruisce col rigore millimetrico di essere qui con “incredibile coerenza”, ma sempre “in ritardo”, dislocati innanzitutto rispetto a se stessi.

Ci proviamo a leggere, non solo in privato, ma rendendo conto in chiaro di quanto sopraggiunge nelle nostre mani di libri d’ogni fatta a cui vorremmo dare uno spazio seppur esile di risonanza. Un terzo tempo di incontro, di dialogo che resti segnato, detto trascritto. E nello stesso tempo un saluto, un congedo, un augurio.

La redazione

---

Può accadere di avere una visione, ma sfocata e frantumata. Può essere accaduto che nell’attraversare la nebbia degli anni la visione diretta si sia offuscata, e quello che vediamo sia solo il suo riflesso, come nel mito della caverna, o come la luce che illumina la Luna. La parola “riflesso” è una delle chiavi di lettura che offre la nota al testo di *Anatomie della luce*, libro di Mariasole Ariot pubblicato da Aragno nel 2017 che io considero uno dei più belli e importanti degli ultimi anni.

*Anatomie della luce* è composto da 28 prose – il tempo di una fase lunare – accompagnate da immagini che di queste prose sottolineano il carattere sfuggente e fantasmatico. Conosco Mariasole da molti anni, e sono due le cose che mi colpiscono sempre moltissimo della sua persona e del suo lavoro: il suo grandissimo talento poetico e la sua scintillante intelligenza, una qualità che in uno Scorpione non sempre rende la vita più facile, anzi. Il libro maneggia la difficile materia delle “oscene”, incandescenti visioni di Mariasole: una o più scene primarie di una violenza inesprimibile che non è possibile dire direttamente.

È possibile allora di questa scena primaria fare una vera narrazione, anche se sbieca e indiretta? La lingua di Ariot procede per slittamenti di pronomi (io, noi, tu, voi, loro, un’impressionante disgregazione del soggetto: un soggetto che non si trova in nessun luogo, e forse davvero aspetta l’occasione di costruire una narrazione definitiva), nessi associativi folgoranti, opposizioni che si chiariscono e si rinsaldano in una rinnovata ostilità, come le coppie orizzontale/verticale, bianco/nero, disgregazione/ricostruzione, interno/esterno, voce/silenzio.

Riusciamo a vederla con chiarezza, la crudeltà di questo mondo, e soprattutto la crudeltà della mente di Mariasole verso di lei e verso il mondo stesso: le uova che si imputridiscono, gli animali fatti a pezzi, chiodi e altri oggetti contundenti che sono stati usati, o verranno ancora usati, per un delitto di cui non sapremo mai nulla. Il riflesso, ci ricorda la letteratura scientifica, non è solo la risposta involontaria e più o meno prolungata a uno stimolo; è anche un sistema di controllo che permette il raggiungimento e il mantenimento di una relativa stabilità dell'organismo. In questo senso, il riflesso ci protegge, anche dalla visione:

*Ci minaccia ogni giorno l'incalzante terrore della materia. Come una lumaca stanca esco di casa per poter sentire vischiosa il mio viscidume e la bava che lascio sulla terra. Ho fatto nascere una macchina incontinente, un nuovo desiderio e due braccia per poterlo avvolgere. Ma questi arti che finiscono con uncini non fanno che strozzarmi, incidono sui colli non i profili della collina ma i tagli crudeli degli eccidi mancati.*

*Le forbici tagliano i monconi finali, ricostruisco le mani con i rami raccolti nel bosco. La tradizione del riflesso nasconde la possibilità di ricominciare: io riscrivo la mia storia, reinvento il mio passato.*

Marilena Renda



Immagine in evidenza tratta da: <https://www.poesiadelnostrotempo.it/>  
(<https://www.poesiadelnostrotempo.it/>).

Questo articolo è stato inserito il giovedì, 2 luglio 2020 alle 9:38 ed etichettato con Anatomie della luce, Con puntuale ritardo e incredibile coerenza, Mariasole Ariot, Poesia, Recensioni e pubblicato in Con puntuale ritardo e incredibile coerenza, NOTIZIE. Puoi seguire tutte le risposte a questa voce con il feed RSS 2.0.

[Iscriviti tramite RSS](#)

Blog su WordPress.com.